



Training & Security Management S.r.l.



Palermo 22 maggio 2018

Safety e Security

Circolare Gabrielli del 7 giugno 2017: nuove misure di sicurezza per concerti ed eventi in piazza

“Dalla valutazione del rischio al piano di safety: procedure operative”

ing. Davide Lombardi

02/08/18

ZEN CIRCUS

PIAZZA DEL LUOGO PIO



Nata 32 anni fa su iniziativa dell'Amministrazione Comunale di Livorno, Effetto Venezia è una delle manifestazioni di maggior richiamo del panorama estivo toscano.

I numeri dell'edizione 2017

145.000 Visitatori in 5 giorni – 1.280,00 persone di staff organizzativo - 100 spettacoli - 20 luoghi di spettacolazione - 49 locali di somministrazione coinvolti - 125 artigiani del mercatino - 18 mostre/esposizioni - 6 barche per tour lungo i fossi.

Effetto Venezia è il terzo appuntamento estivo di richiamo turistico della Toscana.

Le prescrizioni della circolare Gabrielli costituiscono misure di contenimento del rischio.

1. Capienza delle aree di svolgimento dell'evento, valutando il massimo affollamento possibile;
2. Percorsi separati di accesso all'area e di deflusso del pubblico, con indicazione dei varchi;
3. Piani di emergenza e di evacuazione, anche con l'approntamento di mezzi antincendio;
4. Suddivisione in settori dell'area di affollamento, in relazione all'estensione della stessa con previsioni di corridoi per gli interventi di soccorso in emergenza;
5. Piano di impiego, a cura dell'organizzazione, di un adeguato numero di operatori formati con compiti di accoglienza, instradamento, regolamentazione dei flussi anche in caso di evacuazione;
6. Spazi di soccorso, raggiungibili dai mezzi di assistenza, riservati alla loro sosta e manovra;
7. Spazi e servizi di supporto accessori;
8. Previsione, a cura della componente dell'emergenza ed urgenza sanitaria, di un'adeguata assistenza sanitaria;
9. Presenza di impianto di diffusione sonora e/o visiva, per gli avvisi al pubblico;
10. Possibile divieto di vendita di alcolici e altre bevande in bottiglie di vetro.

Norma UNI-ISO 31000 2010

Gestione del rischio

(Commissione tecnica UNI Sicurezza della società e del cittadino)

TERMINE	N.	DEFINIZIONE
Valutazione del rischio	2.14	Processo complessivo di identificazione, analisi e ponderazione del rischio.
Identificazione del rischio	2.15	Processo di ricerca individuazione e descrizione dei rischi
Analisi del rischio	2.21	Processo di comprensione della natura del rischio e di determinazione del livello di rischio
Ponderazione del rischio	2.24	Processo di comparazione dei risultati dell'analisi del rischio rispetto ai criteri di rischio per determinare se il rischio sia accettabile o tollerabile

ALLEGATO A1 (RIF. ALLEGATO A1 DOCUMENTO ACCORDO GOVERNO,REGIONI.PP.AA. E AUTONOMIE LOCALI - AGOSTO 2014)				
TABELLA CALCOLO LIVELLO DI RISCHIO				
<i>Denominazione manifestazione e data di svolgimento</i>				
CAPODANNO TERRAZZA MASCAGNI			31/12/2017	
<i>VARIABILI LEGATE ALL'EVENTO</i>			PUNTI	ASSEGNATO
1	PERIODICITA' EVENTO	Annualmente	1	1
		Mensilmente	2	
		Tutti i giorni	3	
		Occasionalmente/All'improvviso	4	
2	TIPOLOGIA EVENTO	Religioso	1	
		Sportivo	1	
		Intrattenimento	2	
		Politico, Sociale	3	
		Concerto POP/ROCK	4	4
3	ALTRE VARIABILI – PIU' SCELTE...	Prevista vendita/Consumo alcolici	1	1
		Possibile consumo droghe	1	
		Presenza categorie deboli (bambini,anziani, disabili)	1	
		Evento ampiamente pubblicizzato dai media	1	
		Presenza di figure politiche/religiose	1	
		Possibili difficoltà nella viabilità	1	1
		Presenza di tensioni sociopolitiche	1	
4	DURATA	< 12 Ore	1	1
		Da 12 h a 3 Giorni	2	
		> 3 Giorni	3	
5	LUOGO – PIU' SCELTE	In città	0	0
		In Periferia/ Paesi o Piccoli Centri Urbani	1	
		In Ambiente Acquatico(lago, fiume, mare, piscina)	1	
		Altro (montano, impervio, rurale)	1	
6	CARATTERISTICHE DEL LUOGO - PIU' SCELTE	Al Coperto	1	
		All'Aperto	2	2
		Localizzato e ben definito	1	
		Esteso > di un campo di calcio	2	2
		Non delimitato da recinzioni	1	1
		Delimitato da Recinzioni	2	

		Presenza di scale in entrata e/o in uscita	2	2
		Recinzioni temporanee	3	
		Ponteggio temporaneo, palco, coperture	3	
7	LOGISTICA DELL'AREA – PIU' SCELTE..	Servizi igienici disponibili	-1	
		Disponibilità dell'acqua	-1	-1
		Punto di ristoro	-1	-1
	<u>VARIABILI LEGATE AL PUBBLICO</u>			
		<5000	0	
8	STIMA PARTECIPANTI	5.000 - 25.000	1	1
		25.000 - 100.000	2	
		100.000 – 500.000	3	
		> 500.000	4	
9	ETA' PREVALENTE DEI PARTECIPANTI	DA 25 a 65 Anni	1	1
		<25 >65 Anni	2	
10	DENSITA' DI PARTECIPANTI/ mq	Bassa 1-2 persone/mq	1	1
		Media 3-4 persone/mq	2	
		Alta 5-8 persone/mq	3	
		Estrema >8 Persone/mq	4	
11	CONDIZIONE DEI PARTECIPANTI	Rilassato	1	
		Eccitato	2	2
		Aggressivo	3	
12	POSIZIONE DI PARTECIPANTI	Seduti	1	
		In parte seduti	2	
		In piedi	3	3
		<u>TOTALE SCORE</u>		21
	LIVELLO DI RISCHIO	PUNTEGGIO		
A	MOLTO BASSO / BASSO	< 18		
B	RISCHIO MODERATO / ELEVATO	18 – 36		
C	RISCHIO MOLTO ELEVATO	37 – 55		
	<i>N.B. : i rischi B e C devono essere ulteriormente esaminati a cura della CO 118 - Vedi Allegato A</i>			

Direttiva del Capo di Gabinetto del Ministero dell'interno N.

11001/110(10) 28 luglio 2017

Classificazione del rischio

L'impostazione è quella classica dell'analisi dei rischi in cui si cerca di attribuire un peso a quegli aspetti che possono influenzare:

1. la probabilità di accadimento di un evento;
2. la sua potenziale magnitudo

PROBABILITA'	MAGNITUDO DEL DANNO			
	Lieve 1	Modesto 2	Significativo 3	Grave 4
Non probabile 1	1	2	3	4
Possibile 2	2	4	6	8
Probabile 3	3	6	9	12
Altamente probabile 4	4	8	12	16

La classificazione del rischio è suddivisa nei seguenti quattro livelli:

Classificazione del rischio	
 Rischio Basso da 1 a 2	Sono prevedibili eventi sporadici causa di danni di entità lieve
 Rischio medio da 3 a 4	Sono prevedibili eventi probabili causa di danni di entità lieve
 Rischio alto da 6 a 9	Sono prevedibili eventi sporadici causa di danni di entità grave
 Rischio altissimo da 12 a 16	Sono prevedibili eventi probabili causa di danni di entità grave

VALUTARE I RISCHI SPECIFICI DELL'EVENTO - IL CONTESTO TERRITORIALE

Torino, il piano di sicurezza per piazza San Carlo? "Risultato di copia e incolla sbagliato"



Tifosi anche sul tetto dell'edicola di piazza San Carlo prima del fuggi fuggi

Gli esperti nominati dalla procura criticano anche il recinto di transenne realizzato in piazza per la finale di Champions Juve-Real il 3 giugno 2017: "Non se ne capisce il senso, così era solo un pericolo". Una donna era morta, i feriti furono 1.526

Nel documento si suggerisce infatti di " rimanere all'interno dell'edificio ", oppure al contrario si parla di "evacuazione totale dell'edificio " , e di " sgombero del fabbricato". Si indicano persino alberi ad alto fusto, chiaramente assenti in piazza San Carlo.

EFFETTO VENEZIA

IL CONTESTO TERRITORIALE





Sopralluogo preliminare

IN BASE ALLE CARATTERISTICHE TERRITORIALI SI INDIVIDUANO:

Le vie di fuga

I percorsi di ingresso e uscita dei mezzi di soccorso

Le aree di stazionamento mezzi di servizio (Polizia, Vigili del Fuoco, Ambulanze)

La capienza delle aree di spettacolazione

Impianti diffusione sonora

Eventuali criticità non menzionate nelle circolari perché specifiche dell'evento

I ponti del quartiere Venezia





Piano di emergenza

Sulla base dei rischi rilevati vengono stabilite le procedure da adottare nel caso che si verifichi un evento critico

Piano di impiego degli operatori

Steward

Addetti al pubblico spettacolo

Emergenza sanitaria (Medici paramedici ambulanze soccorritori a piedi)

Vigili del fuoco

Addetti alla diffusione messaggi sonori

Formazione e informazione operatori